

MANITOBA

Più di trentamila fattorie per milioni di ettari costituiscono la maggiore ricchezza di questa provincia a vocazione agricola. Una popolazione molto eterogenea di recente immigrazione convive armonicamente in una società in movimento.

I primi abitanti della zona furono gli indiani. La loro venuta risale a circa dodicimila anni fa; usavano utensili di pietra e di rame, cacciavano il bisonne e il caribou e integravano la loro dieta col pesce che popolava i fiumi e i laghi. Vestigia di questa antica civiltà si ritrovano in oggetti di terracotta, disegni rossi e arancio sulle rocce di alcune zone e la sistemazione di massi in forme geometriche che intendono rappresentare il sorgere del sole e della luna. Sono ancora 45 mila quelli che oggi vivono nella provincia ed abitano sia nei centri urbani che nelle varie riserve disseminate sul territorio. In tempi

più recenti, circa 3500 anni fa, nel Manitoba discesero anche gli Inuit dei quali ora sono rimaste alcune piccole comunità lungo la Baia di Hudson.

Il primo europeo a mettere piede nella regione fu il capitano Thomas Button, che, nel 1612, esplorò la costa occidentale della Baia di Hudson alla ricerca di un passaggio a nord ovest e svernò alla foce del fiume Nelson. Quegli enormi spazi deserti e inospitali facevano parte di una più vasta area denominata Terra di Rupert che Carlo II d'Inghilterra nel 1670 dette in concessione alla Compagnia della Hudson Bay che gestiva il lu-



Sopra: una delle trentamila fattorie del Manitoba
A fianco: il Legislative Building a Winnipeg

Il Manitoba è una delle tre province delle praterie, ma ha una topografia estremamente diversificata che comprende più di centomila laghi, 257 mila chilometri quadrati di foreste e un'ampia fascia costiera lungo la Baia di Hudson con un porto aperto al traffico internazionale per alcuni mesi all'anno. Gran parte del territorio che oggi costituisce la regione è situato su quello che era una volta un immenso lago glaciale, il lago Agassiz, di cui sono visibili ancora alcune sezioni, gli odierni laghi di Winnipeg, di Manitoba e di Winnipegosis. La parte rimanente è emersa per il decrescere delle acque e nel sottosuolo si possono trovare ancora i resti dell'Era Glaciale.

